

PROFESSIONE DJ

PIERO CHIANURA

Che cosa non funziona nel mercato della musica? Dunque: Le istituzioni non fanno abbastanza per sostenerlo; molti operatori del settore non vengono neppure riconosciuti come professionisti, sia dal punto di vista normativo che economico e, d'altro canto, molti di loro si improvvisano come tali e lavorano in nero. Quello della musica è un settore debole, diviso al suo interno da piccole guerre tra poveri e anche per questo motivo viene strumentalizzato spesso dalla politica che ne sfrutta le potenzialità mediatiche alimentandone le divisioni interne. E poi, in quale altro settore è possibile rilevare una così scarsa autorevolezza di enti istituzionali come la SIAE, l'ENPALS ecc? Per non parlare delle storiche associazioni di categoria che, allontanandosi progressivamente dai principi dei loro atti costitutivi, cercano oggi semplicemente di sopravvivere. Insomma, a sentire le voci che corrono quotidianamente tra gli addetti ai lavori, sembra proprio che il mercato della musica in Italia, in questo momento di progressivo declino, non possa temere di andar peggio di così. Tuttavia anche in questo, come in altri settori del tessuto produttivo italiano, ci sono aziende sane e

professionisti competenti che stanno riflettendo sulla necessità di aggregarsi nuovamente per dare uno scossone allo *status quo*. Nello specifico ambito dell'intrattenimento (quello che riguarda le attività di spettacolo all'interno di locali pubblici, disco pub, fino alle grandi discoteche) qualcuno sta passando già alle vie di fatto con l'obiettivo di intervenire a livello normativo sulle distorsioni presenti nel settore (vedi articolo a pag.38 dello speciale DjGear). Si tratta di nuove associazioni legate al mondo dei dj e a quello imprenditoriale, che possono contare su figure competenti dal punto di vista legale, fiscale e con aderenze politiche significative. Con ogni probabilità non sarà né la prima né l'ultima volta che il tanto demonizzato settore dei dj riuscirà a portare a casa qualche risultato, per esempio come quello già ottenuto di farsi riconoscere dalla SIAE il diritto di utilizzare file mp3 come copie di lavoro durante i live-set. I rappresentanti dei musicisti, divisi e poco concreti, faticano ancora a raggiungere i minimi obiettivi che da anni si prefiggono.

piero.chianura@auditoriumedizioni.it

